

2.7.11

* Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (* su substrati gessosi o calcarei)

Montaner und subalpiner *Pinus uncinata*-Wald (* auf Gips- und Kalksubstrat)

Subalpine and montane *Pinus uncinata* forests (* if on gypsum or limestone)

Codici habitat:

Natura 2000: 9430

Corine: 42.4

EUNIS: G3.3

Inquadramento generale

Questo tipo di habitat forestale è particolarmente interessante in quanto unico in tutto l'arco alpino orientale. Una estesa formazione con il pino montano a portamento arboreo è localizzata solo nei dintorni di Curon. A quote comprese tra 1.600 e 2.000 m, in corrispondenza di substrati calcareo-gessosi soggetti a erosione, il pino colonizza massivamente versanti ricchi di materiale detritico ma poi resiste, con una buona percentuale di copertura, anche in formazioni più chiuse e su suoli più evoluti dove accompagna regolarmente abete rosso, larice e pino cembro. Non è casuale che tale formazione sia localizzata in una delle aree più continentali della provincia, non distante dal confine orientale dell'areale principale della specie che caratterizza il vicino Parco nazionale svizzero dell'Engadina.

Interpretazione della variabilità, dei potenziali sottotipi e distribuzione dell'habitat

Il corteggio floristico del sottobosco di questa formazione è ricco di specie con marcata impronta basifila in cui, peraltro, le specie di *Vaccinio-Piceetalia*, sono ben rappresentate non appena si forma un sufficiente strato superficiale di humus acido. Il pino uncinato soffre la concorrenza delle altre conifere più esigenti e viene quindi relegato soprattutto sui versanti a sud più scoscesi ed esposti, in ciò imitando il ben più diffuso pino mugo, entità appartenente allo stesso gruppo.

Trattandosi di una formazione così ben localizzata e rara (meglio, unica, estesa per circa 200 ha) nel suo tipo, non presenta variabilità apprezzabile e, sostanzialmente, si differenzia dalle altre foreste di conifere della fascia montana e subalpina, per la presenza determinante e significativa del pino uncinato. L'habitat di questa specie è abbastanza variabile e quindi non legato esclusivamente a singoli fattori ecologici.

Località caratteristiche

Bosco di Arlui presso Curon in Val Venosta (Jaggl).

Fig. 90:
Curon Venosta,
Bosco di Arlui



Dinamismo naturale

Trattandosi di una formazione scoperta di recente per il nostro territorio, non si ha ancora sufficiente documentazione sulla sua origine ma solo alcuni dati sulla più recente evoluzione. Considerando peraltro le tendenze dinamiche manifestate nelle aree contigue, si ritiene che le espressioni più vitali siano quelle legate ai suoli più primitivi, soggetti spesso a forte ruscellamento e in cui le condizioni atmosferiche e l'irraggiamento solare determinano importanti escursioni termiche. Con il progredire dell'evoluzione del suolo, il pino uncinato, pur rimanendo importante componente della cenosi forestale più matura, regredisce e tende a rinnovarsi meglio solo in spazi più aperti.

Specie tipiche

dominanti: *Erica carnea*, *Larix decidua*, *Picea abies*, *Pinus cembra*, *Pinus mugo*, *Pinus uncinata* (!).

caratteristiche: solo *Pinus uncinata* (!).

altre: *Aster bellidiastrium*, *Calamagrostis varia*, *Calamagrostis villosa*, *Carduus defloratus*, *Carex alba*, *Daphne striata*, *Euphrasia salisburgensis*, *Galium boreale*, *Juniperus communis* subsp. *alpina*, *Melampyrum sylvaticum*, *Polygala chamaebuxus*, *Sesleria caerulea*, *Vaccinium myrtillus*, *Vaccinium vitis-idaea*, *Valeriana tripteris*.

Utilizzazioni, vulnerabilità, cura

Il bosco (di Arlui) in cui cresce il pino uncinato è gestito in modo tradizionale sapendo che a quelle quote e su quei versanti si tratta di boschi di protezione. In ogni caso se i prelievi fossero orientati, come logica suggerirebbe, all'utilizzazione dell'abete rosso e del larice in via prioritaria e dei pini (cembro e uncinato) solo in via accessoria, la formazione con pino dovrebbe trarne giovamento. Attualmente la zona è soggetta a fenomeni erosivi (dissesto idrogeologico) ma in misura contenuta, complessivamente favorevole alla rinnovazione del pino. Sarebbe interessante verificare la presenza di eventuali nuclei di pino uncinato in valli limitrofe e in condizioni ecologiche analoghe al fine di valutarne le potenzialità di aumento della sua presenza attraverso adeguati piani di gestione.

Nelle condizioni attuali di gestione ordinaria non si riscontrano livelli di vulnerabilità preoccupanti.



Fig. 91:
Pinus uncinata